

Circolare Stampa Libro Giornale 2025

ATTENZIONE: Stampa Libro Giornale e Registri Contabili Obbligatori.

Scadenza dal 31 Ottobre al 31 Gennaio 2026:

AVVERTENZA: la presentazione telematica delle dichiarazioni dei redditi 2024 è stata fissata al **31 Ottobre 2025**. Pertanto i 3 mesi indicati dalla legge per la stampa del Libro Giornale e dei Registri obbligatori scadranno il **31 Gennaio 2026**.

Contabilità tenute direttamente in Azienda.

*Una volta definito il Bilancio al 31 dicembre 2024 e predisposta la relativa dichiarazione dei redditi, **le registrazioni contabili ed IVA dell'anno 2024 NON si devono più variare.***

Verificare con una stampa del Bilancio al 31.12.2024 che l'Utile (o la perdita) coincida con l'ultimo bilancio utilizzato per la compilazione del Modello Unico!

STAMPA LIBRO GIORNALE, REGISTRI IVA, MASTRINI:

Poi per procedere al passaggio dell'anno contabile e stampare l'annualità 2024 si deve procedere con le seguenti modalità e sequenze:

- Entro il **31 Dicembre 2025** acquistare le Marche da Bollo da Euro 16,00 per "bollare" il Libro Giornale (si ricorda che per le SRL ne è necessaria **UNA** ogni cento pagine mentre per le SNC, SAS e Ditte Individuali ne sono necessarie **DUE** ogni cento pagine; per avere un'idea si controlli quante pagine sono state stampate per il Giornale dell'anno precedente; comunque è meglio averne sempre qualcuna in più!);
- Stampa Bilancio Analitico con stampa Clienti e Fornitori che deve avere l'utile (o la Perdita) coincidente con il Bilancio presentato per la dichiarazione dei redditi;
- Stampa di tutti i Mastrini del 2023 (Attivo – Passivo – Costi – Ricavi);
- Stampa tutti i Registri IVA (vendite - acquisti - corrispettivi) e liquidazioni Iva Mensili (o Trimestrali) nonché Liquidazione Annuale IVA che deve coincidere con la Dichiarazione Annuale IVA;
- Fare con la procedura automatica del vs. software:
 - a) Chiusura conti al 31.12.2024;
 - b) Apertura Conti al 01.01.2025 (oppure alla data di approvazione Bilancio x Srl);
- Entro il 31 Gennaio 2026 (3 mesi dal 31 Ottobre) fare la Stampa del Libro Giornale dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, applicando le marche da

bollo di euro 16,00 (oppure da 32,00 euro) ogni cento pagine (alla pagina 1, 101, 201, 301 e così via).

Si consiglia di stampare il “Libro Giornale” mese per mese controllando sempre sia i riporti della numerazione delle pagine che i saldi a termine ed inizio mese;

Fare copia di tutti questi documenti in PDF, in una cartella apposita per salvataggio.

Tenuta, Stampa e Vidimazioni di Registri e Libri Contabili – Aggiornamento

Le Aziende che provvedono ad elaborare in proprio la contabilità, devono effettuare alcuni adempimenti IMPORTANTISSIMI in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili e relativa stampa di libri, registri e scritture ausiliarie (es. mastri o partitari), nonché alla loro conservazione.

Da molti anni è stata ormai abolita la bollatura iniziale di: Libro Giornale, Libro Inventari, Registri obbligatori ai fini Imposte Dirette e IVA (es. registri fatture emesse, acquisti, liquidazioni Iva, Libro cespiti ammortizzabili, ecc.); l'unica formalità che rimane è quella della numerazione progressiva delle pagine di tutti i libri e registri in fase di stampa (su fogli bianchi). Per le Società rimane l'obbligo della bollatura iniziale dei Libri Assemblee, Soci, Adunanze C.d.A., Obbligazioni, ecc. che va fatta presso la Camera di Commercio ovvero il Notaio.

ATTENZIONE:

Mentre per i **Registri IVA** non è più necessario alcun adempimento di bollatura o vidimazione (basta effettuare la stampa con numerazione progressiva delle pagine su fogli bianchi) per il Libro Giornale ed il Libro Inventari è necessario provvedere al pagamento dell'Imposta di BOLLO ovvero apporre le marche da bollo se la stampa avviene in modalità cartacea (o pagare con Modello F24).

Con le ultime disposizioni di legge, per essere in regola, possiamo distinguere tre modalità per la tenuta e stampa del Libro Giornale:

- 1) Modalità dematerializzata senza supporto cartaceo;
- 2) Modalità Digitale con Conservazione Sostitutiva;
- 3) Modalità cartacea.

Unica regola comune alle modalità di conservazione sub 2) e 3) è quella che i Registri, Libri contabili ed il Giornale possono essere rispettivamente salvati o stampati **entro 3 mesi** dalla data di presentazione della Dichiarazione dei Redditi dell'anno in questione (**per salvare/stampare l'anno 2024 ci sarà quindi tempo fino al 31/01/2026**).

1) Modalità dematerializzata senza supporto cartaceo:

Con il **Decreto Crescita 2019**, la stampa dei registri contabili (quindi anche Libro Giornale e Inventari) diventa obbligatoria solo in caso di controllo delle Autorità e su richiesta da parte dell'Organo verificatore.

Quindi con la Legge n.58/2019, tutti i libri contabili e i registri Iva si possono considerare regolarmente tenuti se in sede di accesso, ispezione o verifica la contabilità dell'Azienda può soddisfare due condizioni:



- i registri e i libri sono **aggiornati** sui relativi **supporti elettronici**;
- i registri e i libri **possono essere stampati** a seguito di richiesta e in presenza degli organi competenti.

Pertanto, in questo caso, non vi è più alcuna scadenza e verranno stampati al momento della richiesta. Si consiglia però, oltre ad avere la possibilità di ottenere la stampa dei Registri e Libri contabili dal proprio Gestionale aziendale (le stampe relative sono sempre in linea nelle liste di scelta del software che viene utilizzato, naturalmente scegliendo l'anno di competenza), di fare una stampa in formato PDF di TUTTI i Registri Iva, Libro Giornale e Inventari, nonché i Partitari contabili e conservare il tutto su altri supporti ovvero salvarli in una o più cartelle suddivise per anno, in modo di avere sempre un salvataggio a portata di mano (oltre ai consueti backup su supporti esterni in conformità alla legge).

Da notare che, grazie al nuovo art. 12 octies nel Decreto Crescita 2019 in merito alla tenuta della contabilità in forma elettronica, è ora permessa «**la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto**».

In questo caso **l'imposta di bollo sul libro giornale si assolve versando 16,00 Euro per le Società di Capitali e 32,00 Euro per Società di Persone e Ditte Individuali in Ordinaria, ogni 2.500 registrazioni o frazioni di esse entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio**, tramite il modello di versamento **F24**, con codice tributo **"2501"** ed anno di competenza.

Quindi per il Libro Giornale Dematerializzato (ovvero salvato in PDF e NON stampato in modalità cartacea) del 2025 la Marca si dovrà pagare come indicato sopra entro il prossimo 30 aprile 2026.

L'Agenzia delle Entrate è intervenuta a specificare che con il termine "registrazione" deve intendersi ogni *"singolo accadimento contabile, a prescindere dalla righe di dettaglio"*, e quindi per esempio andranno conteggiate come UNA registrazione nel libro giornale sia una fattura di acquisto, che è composta tipicamente da 3 righe, sia la registrazione degli stipendi che può raggiungere le 10/12 righe così come la registrazione del Bilancio di Chiusura che magari raggiunge le 100 righe.

2) Modalità Digitale con Conservazione Sostitutiva.

Tutte le operazioni di stampa, salvataggio e conservazione possono anche essere anche effettuate in formato digitale mediante la conservazione sostitutiva garantendo la validità sotto un profilo legale, fiscale e civilistico.

La **conservazione sostitutiva** è una particolare procedura informatica che è in grado di archiviare un documento e ne garantisce nel tempo la validità legale e fiscale, a norma di legge. Il documento da archiviare viene generato e firmato dal Legale rappresentante / Titolare mediante apposizione della Firma Digitale, dopodiché viene apposta una "marca temporale" per dare data certa e viene archiviato in un sistema certificato.

Tale metodo di archiviazione permette di risparmiare sui costi di stampa (meno carta), di archiviazione (meno classificatori) e di stoccaggio (più spazio).

Si possono archiviare in questo modo tutti i tipi di documenti, dalle fatture attive e passive, ai libri giornale, registri Iva, partitari contabili, contratti, corrispondenza e documenti vari contabili e non.

La conservazione di Libri contabili e Registri deve avvenire almeno una volta all'anno, e deve essere tenuta per dieci anni, ai sensi del codice civile.



Sulla Conservazione sostitutiva elettronica di documenti contabili e fatture ne abbiamo parlato qui:

<http://www.travel-advisor.it/altre-informazioni/imposta-di-bollo-su-fatture-elettroniche-libri-contabili-e-registri/>

<http://www.travel-advisor.it/area-gestionale-operativa/fatturazione-elettronica-verso-pubblica-amministrazione/>

3) Modalità cartacea:

In questo caso resta tutto come prima: in pratica è sempre possibile utilizzare il precedente sistema di stampa e conservazione cartacea di Registri Iva, Libri contabili come il Giornale, l'Inventario ed i Partitari.

Una Risoluzione del Ministero delle Finanze spiega che è consentito stampare fogli mobili a condizione che:

- ogni foglio riporti l'intestazione della Ditta con indirizzo e codice fiscale/p.Iva;
- in fase di stampa del registro o libro giornale deve essere numerato progressivamente ogni foglio con l'indicazione dell'anno di riferimento seguito dal numero della pagina; è stato precisato che l'anno che deve comparire sulla stampa è quello di competenza delle registrazioni;
- ogni cento pagine stampate (oppure frazioni o multipli di cento) è necessario apporre la marca da bollo (in alto, sopra alla prima scritturazione) sulla pagina N.1 e successivamente sulla N.101 – 201 – 301 – e così di seguito;
- altra modalità può essere quella di applicare una serie di marche da bollo per un certo numero di pagine (ad esempio per trecento o mille pagine) e stampare poi il Libro o registro fino all'ultima pagina; una volta terminato si bollerà un nuovo Libro o registro, e così via.

ESEMPIO: Stampa del Libro Giornale di gennaio 2024: la numerazione progressiva deve figurare: 2024/01, 2024/02 ... 2024/100 (si appone la marca nella pagina n. 2024/01), poi si continua con la pagina 2024/101, 2024/102 e così di seguito sino alla 2024/200 (si appone la seconda marca alla 2024/101).

Si può anche predisporre un tabulato di mille pagine apponendo 10 o 20 marche da bollo sulla prima pagina.

Quando si arriverà a stampare il 2025 si ricomincia da capo con la numerazione: 2025/01, 2025/02... ecc.

Nel passaggio tra un anno e l'altro si dovrà tenere conto delle cento pagine "a cavallo" per apporre il solito BOLLO oppure apporre tutte le marche necessarie sulla Prima Pagina.

Le marche da bollo sono autoadesive a stampigliatura elettronica emesse direttamente dal venditore (poste, tabacchini, ecc.); il problema è che sulla marca stessa viene stampata la data di emissione e pertanto NON si possono utilizzare tali marche su atti, registri, documenti, ecc. in senso retroattivo.

Pertanto è importante acquistare le nuove marche facendo attenzione ad acquisirle in data anteriore alla scadenza di cui sopra (3 mesi dalla presentazione del Modello Unico); in caso contrario, applicando al Libro Giornale del 2024 una serie di marche datate, per esempio, 02 marzo 2026, si andrebbe incontro, in caso di verifica fiscale, ad una possibile contestazione di errata e/o mancata regolare tenuta delle scritture contabili con conseguente possibilità di subire un accertamento di tipo induttivo (poco probabile ma...) e, comunque, sicuramente ad una sanzione per ritardato pagamento dell'imposta di bollo.

Imposta di bollo per supporto cartaceo:

- a) Imprese Individuali e Società di Persone (Snc e Sas) in Ordinaria: l'imposta di bollo viene fissata in **Euro 32,00**= ogni cento pagine, pagabili mediante l'apposizione di marche (di solito 2 marche da 16,00 euro sulla prima pagina del registro, tante quante sono le pagine; è anche possibile versare l'imposta di bollo mediante il modello F-23 con il codice 458T indicando gli estremi del versamento sempre nella prima pagina del libro o registro. Per questi soggetti NON è dovuta la Tassa di Concessione Governativa.
- b) Società di Capitali (Spa e Srl): in questo caso l'importo del bollo è di **Euro 16,00**= ogni cento pagine (quindi 1 sola marca) in quanto tali società continuano a pagare annualmente (entro il 16 di Marzo) la Tassa di Concessione Governativa per le vidimazioni dei Libri di Euro 319,87= (Cod. Tributo 7085).
- Stesse le modalità di pagamento ed applicazione sui libri e registri.

Mastrini / Partitari: Ricordiamo che si tratta di scritture ausiliarie e che devono obbligatoriamente essere stampate o conservate (va bene fare un file PDF e salvarlo) ogni anno dopo la chiusura del Bilancio, in caso di verifica sono tra le prime documentazioni contabili ad essere richieste insieme alla Cassa.

Mastrino "Cassa": controllare che il saldo giornaliero NON vada mai in negativo!